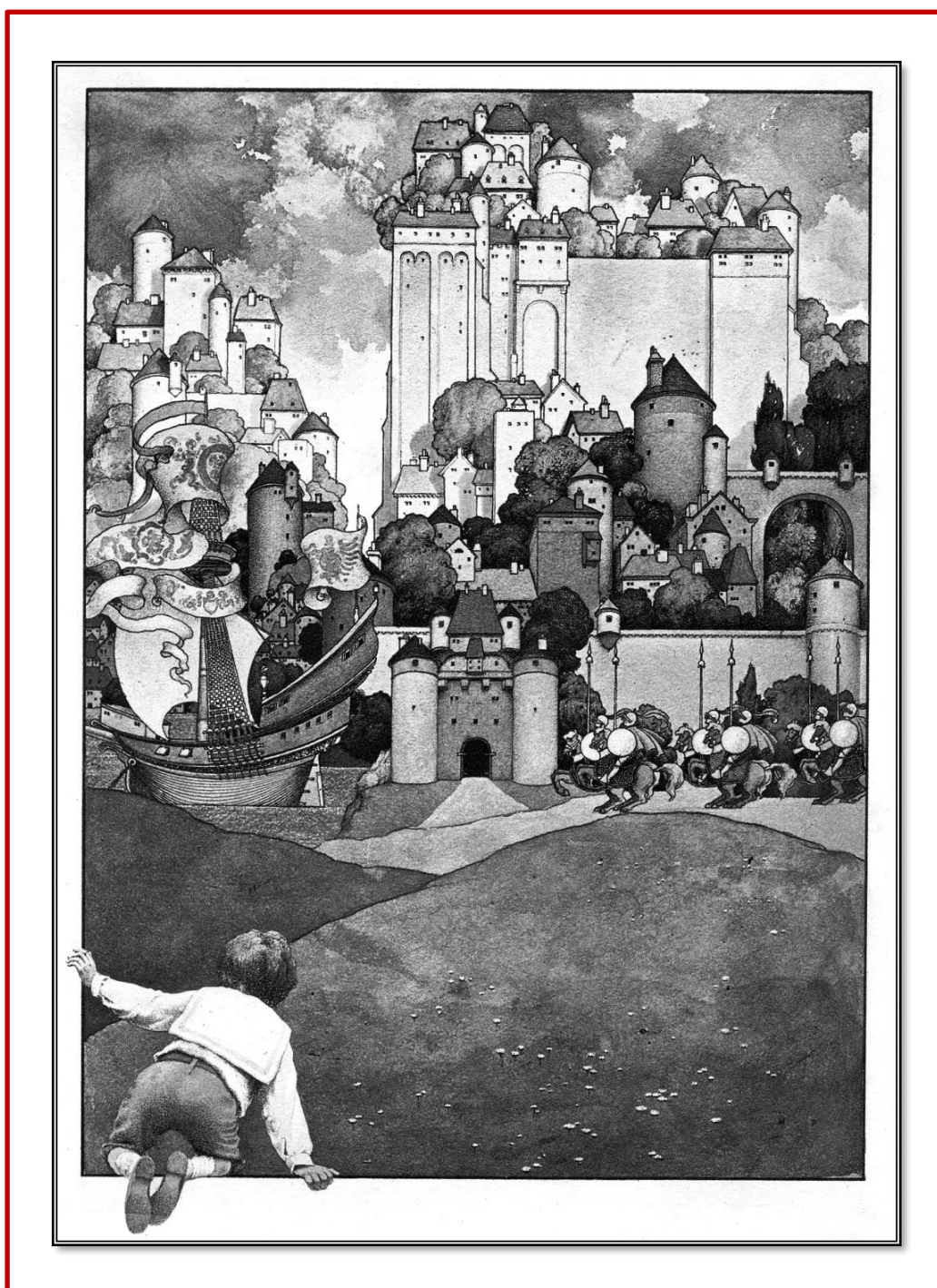


Call for papers del dossier monografico della «Rivista di Storia dell'Educazione» n. 1, 2025

LETTERATURA, CULTURA VISUALE E INFANZIA: ITINERARI STORICI E PROSPETTIVE ERMENEUTICHE

a cura di Chiara LEPRI, Juri MEDA e Martino NEGRI



Its Wall Were as of Jasper by Maxfield Parrish (in: *Dream Days* by Kenneth Grahame, 1902)

Le immagini sono da sempre legate ai racconti, da ben prima che questi iniziassero a essere stampati all'interno di libri impreziositi – col passare del tempo e il raffinarsi dei processi di stampa – da illustrazioni colorate e fitte di dettagli. Inizialmente – per questioni tecniche ed economiche – le immagini riprodotte all'interno dei libri erano poche e realizzate a partire da incisioni semplici nella struttura e rozze nel segno, stampate in bianco e nero; successivamente, grazie all'introduzione della stampa cromolitografica, nella seconda metà del XIX secolo, le immagini iniziarono a essere pubblicate con colori sgargianti e in formati più ampi, ideali per affascinare i lettori, invitati ai piaceri dell'indugio, dell'immersione e del rapimento.

Questi libri erano però accessibili esclusivamente ai rampolli delle famiglie più abbienti e uscivano in tiratura limitata a prezzi molto elevati. Il perfezionamento delle tecniche di stampa e l'abbattimento dei costi di produzione consentirono col tempo di pubblicare libri ampiamente illustrati a prezzi più contenuti, generando un nuovo fecondissimo mercato editoriale che iniziò a estendersi a un ambito socio-culturale più esteso; fin dall'antichità, del resto, le raffigurazioni pittoriche e scultoree avevano rappresentato una significativa forma di accesso alla cultura alta per il popolo illetterato.

La forza seduttiva delle immagini iniziò a questo punto a giocare un ruolo rilevante anche nella dimensione commerciale, diventando un potente elemento di richiamo per i giovani lettori e per gli adulti che acquistavano i libri per loro. Intorno agli anni Settanta del XIX secolo, grazie a Randolph Caldecott, nacque in Inghilterra la forma moderna del *picturebook*, mentre in Italia, negli stessi anni, le immagini sempre più efficaci sul piano comunicativo realizzate dagli illustratori iniziarono a popolare l'immaginario collettivo, generando modelli figurativi e vere e proprie icone della moderna cultura di massa.

A partire dai primi decenni del XX secolo – inizialmente nei libri rivolti ai bambini più piccoli – le illustrazioni presero gradualmente il sopravvento sulle parole, mettendo in discussione lo storico rapporto di forza esistente tra testo e immagine all'interno del libro e favorendo l'imporsi di una nuova idea di autorialità, non circoscritta al solo scrittore, ma estesa all'illustratore, legittimato nel ruolo di architetto di un dispositivo narrativo verbo-visuale significativamente connotato da un'articolata serie di elementi non solo iconici e grafici, ma anche materiali: dopo secoli al servizio della parola, al linguaggio iconico viene finalmente riconosciuta una piena dignità artistica, narrativa e semantica.

La presente call intende raccogliere studi e riflessioni che consentano di mettere a fuoco, in una prospettiva diacronica, la ricchezza e la complessità di questo lungo e sfaccettato itinerario evolutivo, caratterizzato da audaci mutamenti di paradigma e bruschi rallentamenti in nome di una presunta superiorità del *lógos* sull'*eikón*.

Questa evoluzione può essere colta attraverso molteplici e complementari prospettive – editoriali, estetiche, letterarie, pedagogiche e semiotiche – in grado di rilevare i molteplici e multiformi legami esistenti tra letteratura, cultura visuale e infanzia, che solo uno sguardo multi-prospettico può tentare di interpretare, anche – sebbene non solo – nell'ambito di una riflessione di natura storico-educativa.

PRINCIPALI AMBITI TEMATICI DI RIFERIMENTO

- dal libro illustrato al *picture book*: tappe e protagonisti di una rivoluzione copernicana;
- le funzioni delle immagini nei libri e negli albi illustrati: tra tensione estetica e dimensione educativa, tra *fiction* e *non-fiction*;
- figurinai, illustratori e artisti di ieri e oggi: la produzione artistica tra tradizione e innovazione;
- libri di pregio, libri-premio, libri fatti a mano, libri d'artista, albi fotografici e edizioni limitate, anche in riferimento al tema della riproducibilità tecnica;
- libri gioco, libri animati, *movable books*, *pop-up* e libri interattivi tra meccanica del libro e grammatica del gioco, dagli antesignani sette-ottocenteschi alle invenzioni del presente;
- tecniche d'illustrazione e composizione grafica: dall'incisione alla grafica digitale; il rapporto testo-immagine e l'organizzazione della pagina (*mise en page*); il *lettering* tra leggibilità del testo e sperimentazioni ludiche; allegoria e paratestualità nei risguardi dei libri;
- tecniche di stampa e materialità del libro: forme, formati e cartotecnica tra produzione artigianale e industriale;
- l'arte sequenziale: giornalini illustrati, albi a fumetti e *graphic novel*;
- la letteratura per l'infanzia di fronte al *pictorial turn*: le nuove forme della narrativa digitale;
- l'evoluzione del gusto estetico e l'analisi critica della ricezione in relazione alla formazione dell'immaginario attraverso la lettura delle immagini.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- BADER Barbara. 1976. *American Picturebooks from Noah's Ark to the Beast Within*. New York: MacMillan.
- BENJAMIN Walter. 2012. *Figure dell'infanzia. Educazione, letteratura, immaginario*, edited by Francesco Cappa e Martino Negri. Milano: Raffaello Cortina.
- CAMPAGNARO Marnie, and Marco Dallari. 2013. *Incanto e racconto nel labirinto delle figure. Albi illustrati e relazione educativa*. Trento: Erickson.
- COLOMER Teresa, Bettina Kümmerling-Meibauer and Cecilia Silva-Díaz. 2010. *New Directions in Picturebook Research*. London & New York: Routledge.
- FAETI Antonio. 2011. *Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia*. Roma: Donzelli. (ed. agg.)
- FARNÉ Roberto. 2006. *Diletto e giovamento. Le immagini e l'educazione*. Torino: UTET.
- GRILLI Giorgia, cur. 2020. *Non-Fiction Picturebooks. Sharing Knowledge as an Aesthetic Experience*. Pisa: Edizioni ETS.
- HAMELIN, cur. 2012. *A occhi aperti. Leggere l'albo illustrato*. Roma: Donzelli.
- LEPRI Chiara. 2016. *Le immagini raccontano. L'iconografia nella formazione dell'immaginario infantile*. Pisa: ETS.
- MEDA, Juri. 2007. *Stelle e strips. La stampa a fumetti italiana tra americanismo e antiamericanismo (1935-1955)*. Macerata: EUM.
- MITCHELL William John Thomas. 2017. *Pictorial Turn. Saggi di cultura visuale*, edited by Michele Cometa and Valeria Cammarata. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- PALLOTTINO Paola. 2020. *Storia dell'illustrazione italiana. Cinque secoli di immagini riprodotte*. Firenze: La Casa Usher.
- TERRUSI Marcella. 2012. *Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia*, Roma: Carocci.
- VAGLIANI Pompeo. 2020. *Pop-app: scienza, arte e gioco nella storia dei libri animati dalla carta alle app*. Torino: Fondazione Tancredi di Barolo.
- VAN DER LINDEN Sophie. 2006. *Lire l'album*. Le Puy-en-Velay: L'atelier du poisson soluble.



INDICAZIONI OPERATIVE E SCADENZE

Entro il 29/02/2024 autori e autrici dovranno inviare un *abstract* (2.000 battute, spazi inclusi) della propria proposta, illustrandone contenuti, quadro teorico di riferimento, metodologie e documentazione considerata, la sua collocazione nella letteratura sul tema, 3-5 keywords.

La proposta dovrà essere accompagnata da una breve presentazione biografica (circa 500 battute, spazi inclusi).

La proposta deve essere inviata a: segreteria@cirse.it e per conoscenza ai curatori del dossier, agli indirizzi: chiara.lepri@uniroma3.it; juri.meda@unimc.it; martino.negri@unimib.it.

La selezione da parte dei curatori e della redazione della rivista avrà luogo entro il 31/03/2024.

Entro il 31/10/2024 autrici e autori dovranno far pervenire ai curatori il manoscritto completo, di non oltre 40.000 caratteri (spazi, riferimenti bibliografici e note esplicative inclusi), redatto secondo i criteri redazionali adottati dalla rivista. Nella versione definitiva di ciascun contributo sarà possibile inoltre inserire max. 5 immagini a colori. Le immagini dovranno essere in formato .jpg o .tiff con una definizione non inferiore a 300 dpi e dovranno essere trasmesse in file separati dal testo, così come le rispettive didascalie, nelle quali dovranno essere sempre indicate le fonti fisiche o digitali. Le immagini dovranno essere originali o libere da copyright o corredate da liberatorie che ne autorizzino l'utilizzo. I materiali di corredo al testo dovranno essere consegnati contestualmente al contributo.

Le norme redazionali della rivista possono essere scaricate in formato PDF al seguente indirizzo web, sia in lingua italiana:

<https://new.cirse.it/wp-content/uploads/sites/3/2016/07/Norme-editoriali-RSE-open-access-FIN-IT.pdf>

sia in lingua inglese:

<https://www.dropbox.com/s/ne830zn2n9x88tk/Editorial%20guidelines%20RSE%20open%20access%20FIN%20EN.pdf?dl=0>